

Il mistero dell'albergatore Giacomo Stiano scomparso sette mesi fa è stato risolto ieri con il ripescamento del suo pullman nel porto di Civitavecchia, dopo che ne era stata ritrovata la salma decapitata. La festa dello Stiano era nel tragico autunno. Si è trattato di disgrazia? A PAGINA 5

# Attacco aereo israeliano in Giordania

A pagina 10

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La conferenza di Mosca

Un passo avanti

importante

nello sviluppo di

nuovi rapporti e

di una nuova unità

Franco confronto di opinioni e pubblicità del dibattito - Grande manifestazione di democrazia

## DI CHE VITTORIA SI TRATTA?

La Dc e i conservatori lanciano vittoria per il risultato delle elezioni sarda che segneranno una «sconfitta» dei comunisti. Sarebbe facilissimo rispondere con le cifre: gli spostamenti sono minimi e la nostra forza, rispetto alle regionali precedenti, risulta pressoché intatta. Ma non è questo che ci interessa. Per noi comunisti la questione sarda non è un episodio elettorale da chiudere in fretta, ma un momento di una battaglia e di un problema molto serio.

Domandiamoci allora: di che vittoria si tratta e chi è stato sconfitto? Guardiamo alle condizioni della Sardegna. Esse sono tali, e i guasti provocati dai governi dc nella società, nelle coscienze e negli istituti dell'autonomia regionale sono così profondi, che di recente la Camera dei deputati si parlò apertamente del pericolo che questo stato di cose potesse alimentare tendenze ribellistiche e disperate che pongono addirittura il problema di una separazione del destino storico della Sardegna da quello dell'Italia.

## TEMPESTOSI SVILUPPI DELL'AFFARE BISCHÉ

# Cresce il caos al Viminale

## Il questore riconvocato dalla Procura Il capo della polizia sarà interrogato

Se Meli sapeva tutto, come ha detto ai giudici, è corresponsabile - Un precipitoso comunicato ufficiale che non smentisce - Il ruolo di Vicari nella vicenda - I magistrati si dicono sicuri delle accuse mosse - Un vertice decise la sorte di Sciré - L'intera verità non può restare ancora nascosta

Il questore Meli è stato ieri mattina nuovamente convocato a Palazzo di Giustizia. In un burrascoso incontro, il procuratore generale presso la Corte di appello, Ugo Guarnera, avrebbe contestato al funzionario di polizia il contenuto di certe dichiarazioni riportate da numerosi giornali e da una agenzia di stampa. Con esse l'importante poliziotto ammetteva di essere stato informato da Sciré dell'operazione bische. Al termine dell'incontro il questore si è affrettato a fare una smentita. In verità non si è trattato di una smentita perché la nota diramata dice testualmente: «In relazione a quanto pubblicato dalla stampa in merito alle dichiarazioni che il questore Meli avrebbe rilasciato nella vicenda delle bische, un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa della questura precisa che la notizia è destituita di ogni fondamento». Non si smentisce quindi il fatto che il vicequestore Sciré avesse avvertito il suo superiore delle indagini.

## In una stanza d'albergo vicino alla stazione Termini

Giovane eritreo dilaniato da una bomba (preparava un attentato?)



A PAGINA 6

## GENOVA: oggi sciopero contro la repressione

# OLTRE CENTO INCRIMINATI CON PROCEDURA ILLEGALE

Dalla nostra redazione

GENOVA, 18. L'ondata di repressione antipopolare registra, a Genova, un aumento crescente del processo terminato, il 3 maggio scorso, contro i 22 operai e studenti accusati per aver protestato in seguito all'attentato dinamitardo all'attico greca Melina Mercuri.

Il quadro della repressione comprende ormai circa un centinaio di incriminati tra dirigenti politici del Pci e del Psiup, dirigenti e organizzatori sindacali, operai e studenti. Non passa giorno che le aule giudiziarie non vedano comparire altri accusati.

## Regolari gli esami di Stato: revocato lo sciopero

Gli esami di maturità e di abilitazione, le pratiche burocratiche relative ai trasferimenti dei professori ed al conferimento degli incarichi e supplemento dovrebbero svolgersi regolarmente. Dopo un incontro con i ministri Colombo, Ferrari Aggradi e Gallo, durante il quale è stato preso impegno di aumentare gli organici, i sindacati SNADAS, CGIL e CISL del personale amministrativo della P.I. e del provveditorati agli Studi hanno revocato lo sciopero che doveva iniziare da oggi per terminare il 1. luglio.

Giuseppe Marzolla (Segue in ultima pagina)

## Emergenza per Rockefeller



In Argentina si sono avute nuove manifestazioni di studenti contro l'imminente visita di Rockefeller. Il governo uruguayano ha vietato ogni dimostrazione nella capitale dove, fra qualche giorno, dovrebbe arrivare l'invitato di Nixon. Rockefeller è stato ieri a Rio de Janeiro. Il senatore Oscar Passos, leader dell'unico partito d'opposizione tollerato dal governo brasiliano, ha rifiutato di incontrarsi con il rappresentante americano. In Argentina è previsto lo sciopero generale di 72 ore indetto a Cordoba, la città nella quale la repressione è stata feroce. Nella foto: soldati argentini in una via di Cordoba, i fucili sgranati contro i dimostranti. A PAGINA 10

## OGGI

TUTTI i giornali, come era da prevedere, commentano ieri i risultati delle elezioni sarda, e noi abbiamo cercato inutilmente di capire perché i socialisti e i democristiani hanno guadagnato voti. Non così per i comunisti: l'ufficio politico del Pci non ha aspettato neanche mezza giornata a indicare con assoluta chiarezza le ragioni del successo da noi registrato. Ma per quanto riguarda i socialisti, tutto che si è saputo è che l'elettorato ha compreso la «insostituibile funzione» del Psi. Bisogna riconoscere che è vero: se gli elettori vogliono assistere a delle funzioni, nessun partito glielo offre compiacente e sorprendente è apparsa come quelle celebrate in campo socialista. E che

## perché

siano «insostituibili», queste funzioni, è assolutamente sicuro: chi altri potrebbe, al mondo, prendere degnamente il posto di certi socialisti? Invece il «Popolo» ci ha per così dire, prociato, quando ha scritto: «Il Paese, rasserrenato da una cospicua riforma del sistema pensionistico, mostra dunque di apprezzare e condividere gli ulteriori impegni riformistici che il governo Rumor porta avanti con decisione e chiarezza...». Ora, noi non sappiamo se riusciate ad apprezzare come merita quel Paese rasserrenato da una cospicua riforma del sistema pensionistico... La felicità dei pensionati, i quali, d'altronde, non hanno ancora percepito gli aumenti, è incontentabile. I

vecchi lavoratori ridono, offrono champagne nei night club, mettono su scuderie da corriere per crociere intorno al mondo, e il Paese è a rassegna, lieto, tranquillo, rinfanciato, pago. Stiano perno annoiando: non c'è più nessuno, Dio santo, che voglia qualche cosa? Comunque sia, dai giornali borghesi risulterebbe che l'affermazione del centro-sinistra è dovuta a due fattori: la «crisi» dei comunisti e le riforme del governo, che i comunisti vogliono da anni e ora impongono con la loro azione ininterrotta, diurna, instancabile. Gli avversari, insomma, vanno avanti perché il sgruppamento non se fossero veramente educati, dovrebbero ringraziarci. Fortebraccio

## MOSCA, 18

La conferenza dei partiti comunisti che si è chiusa ieri a Mosca ha visto affermarsi un nuovo metodo e un nuovo stile di lavoro: è questa una constatazione che al termine dei lavori viene fatta da tutti. Per comprenderne il significato è sufficiente un paragone con quanto accadeva in occasione di due precedenti, analoghe conferenze internazionali - quelle del '57 e del '60 - che si tennero pure qui a Mosca. Allora, finché i lavori furono in corso, non si seppe nemmeno dei simili importanti convegni erano riuniti. Solo quando tutto fu ultimato venne comunicato ai comunisti che le conferenze avevano avuto luogo e furono pubblicati i documenti conclusivi. Questa volta grazie prima ad una decisione politica presa collettivamente, poi ad un efficiente centro stampa organizzato, non molta cura, dai compagni sovietici, l'opinione pubblica mondiale ha potuto seguire giorno per giorno in quasi tutti i particolari lo svolgimento dei lavori.

Tutto questo e accaduto sebbene si prevedesse che la discussione non sarebbe stata facile, in quanto i particolari importanti convegni erano riuniti. Solo quando tutto fu ultimato venne comunicato ai comunisti che le conferenze avevano avuto luogo e furono pubblicati i documenti conclusivi. Questa volta grazie prima ad una decisione politica presa collettivamente, poi ad un efficiente centro stampa organizzato, non molta cura, dai compagni sovietici, l'opinione pubblica mondiale ha potuto seguire giorno per giorno in quasi tutti i particolari lo svolgimento dei lavori.

Giuseppe Boffa (Segue in ultima pagina)











IMPEGNO PER UNA PIU' LARGA ED UNITARIA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI

Appassionato dibattito al Congresso della CGIL

Al centro gli obiettivi rivendicativi, il processo di unità ed autonomia sindacali, l'attuazione dell'incompatibilità e il superamento delle correnti - Il legame tra lotte particolari e generali per le riforme di struttura - I temi della programmazione e della politica internazionale

Il dibattito al VII congresso della CGIL è proseguito ieri mattina con i lavori dei comitati...

MENABUE segretario della CCdL di Modena. Vi porto alcune esperienze delle lotte nella provincia di Modena...

salunificio di Carpi e ciò in un quadro più ampio che prevede la possibilità per gli alleatori di disporre di industrie di trasformazione...

di superare gli attuali divaricanti economici e sociali del nostro paese. In conclusione, il compagno Angelini si è soffermato sui temi della riforma della scuola e del servizio sanitario nazionale.

obiettivi per la realizzazione delle riforme di struttura che i nostri tempi pongono con chiarezza. Ma in questo indirizzo strategico vi sono anche per noi alcuni nodi da sciogliere nel dibattito in corso: un nodo importante è quello relativo al ruolo della CGIL nell'attuazione...

La contraddizione esistente, dovuta al permanere della divisione del movimento sindacale, va superata nella tensione permanente all'unità sindacale e non nella rottura tra sindacati e delegati, nella lotta unitaria per ottenere su più vasta scala un riconoscimento da parte dei padroni...

GIANNOTTA dell'ufficio studi CGIL. Una precisa linea rivendicativa deve rifiutare ogni piattaforma di carattere generico, che sarebbe come tale esplicita difesa al contrattacco padronale.

italiana. Cresce tra i lavoratori e sindacati la coscienza necessaria per spezzare la situazione attuale, voluta dagli agrari in comunanza col governo.

Giunti segret. responsabile CCdL di Roma. Occorre una salutarità tra la iniziativa rivendicativa e la lotta per una diversa politica di programmazione economica...

Fare avanzare tutto il fronte sindacale

A Belluno c'è lo sciopero generale provinciale. In Puglia sono in corso da alcune settimane importanti lotte per modificare la condizione dei lavoratori agricoli. Alla FIAT di Torino va estesa l'azione sindacale...

TIRELLI della OM-Fiat

Bisogna chiarire i condizionamenti che impediscono ai lavoratori di organizzare gli scioperi della lotta. Non possono ignorare i condizionamenti interni ed esterni al sindacato, i quali, di fronte all'efficienza del fronte unitario, riducono l'efficacia della lotta che si è verificata nel paese.

GARAVINI segretario regionale del Piemonte

La esperienza accumulata nei nostri anni di lotta, ed i primi mesi del '69, non solo sono espressione di una accresciuta coscienza sindacale, ma anche la lotta dei lavoratori, ma proponendo un'unitaria volontà di ripresa e addirittura una rivolta. Una rivolta che da un lato libera il padrone di disporre della forza lavoro in termini di orario e dell'altro tende a liquidare tutti i generali di iniquità sociale che abbiamo dovuto subire per anni, ma che oggi sono stridenti e inopportuni.

PEROTTA segretario CCdL di Milano

Il successo del processo unitario trova una partecipazione complessiva delle organizzazioni sindacali; le eventuali remore sono state fatte saltare dal movimento stesso. E' stato anche messo in discussione un certo modello centralizzato di direzione, di fronte al nuovo rapporto democratico che offre al sindacato una possibilità di «nuova» direzione.

GIUNTI segret. responsabile CCdL di Roma

Occorre una salutarità tra la iniziativa rivendicativa e la lotta per una diversa politica di programmazione economica. Ma affinché la nostra contestazione della logica e dello sfruttamento capitalistico non si esaurisca nel lungo di lavoro come forma più semplice e diretta di democrazia, non può essere isolato e contrapposto al momento dell'organizzazione di massa dei lavoratori all'iniziativa sindacale.

I saluti dei delegati stranieri al VII Congresso di Livorno

Una forte presenza internazionale

Dal nostro inviato LIVORNO, 18. Un grande sindacato, una grande presenza internazionale che affiora in tutti i suoi rami, che rappresenta un grande fatto politico. La seduta plenaria di questa mattina è dedicata quasi esclusivamente ai saluti dei delegati stranieri...

La sconfitta. Sempre più l'inter-nazionalismo deve essere rafforzato, deve caratterizzarsi su contenuti concreti, deve sollecitare il nostro impegno. Era questo il resto il senso della frase che aveva pronunciato il delegato del nord Vietnam: «Esiste una connessione che fra le vostre lotte, le lotte della classe operaia italiana, e la lotta che conduciamo noi con l'imperialismo. Siamo intimamente legati agli operai, ai lavoratori, ai padroni, ai capitalisti, ai governi, ai partiti, ai sindacati, alle CGIL, per la solidarietà attiva e concreta che sempre hanno saputo darci».

La partecipazione non si esprime allora soltanto nella consultazione sulle forme di lotta e sugli accordi, ma è parte della stessa elaborazione, condizione per una analisi e una denuncia reale dello sfruttamento, come per la definizione della nostra linea rivendicativa che vi si oppone.

CALEFFI segretario generale Federbraccianti della Puglia

Ritengo che dal Congresso debba uscire un più ampio consenso, un problema reale, ma dobbiamo superarlo tutte, e comunque non si può stabilire una pariglia tra correnti e incompatibilità. Per superare l'attuale situazione, abbiamo bisogno di una larga partecipazione degli iscritti e di formare i gruppi dirigenti non per coazione o col criterio dei militati che decidono chi è il miglior, ma per posizioni sindacali.

Importante provvedimento strappato all'ARS dai cantieristi in lotta

Sicilia: la Regione finanzia la lotta contro Piaggio. Dalla nostra redazione PALERMO, 18. Con una importante decisione che è di aperta condanna delle provocazioni padronali e insieme di concreto sostegno alla lotta operaia il parlamento siciliano ha autorizzato questa sera il governo regionale ed erogare un contributo pro capite ai tremila lavoratori dei Cantieri navali Piaggio di Palermo...

Decisions del CIPE

Entro un anno il piano di sviluppo della chimica. Il Comitato dei ministri per la programmazione CIPE ha preso una serie di decisioni di rilievo nel settore delle aziende pubbliche. Una di esse prevede la elaborazione, entro il 1970, di un piano di settore 1971-75 per l'industria chimica.

AMARANTE segretario CCdL di Salerno

Nel nome delle vittime di Avola e di Battipaglia, già ricordate all'inizio del congresso, chiediamo un impegno assoluto da parte del congresso della CGIL a favore del disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico e ciò anche in collegamento con le altre organizzazioni sindacali.

Ugo Baduel

vacco, il greco, lo spagnolo) che ha condannato duramente la politica di aggressione USA in Asia. Per la CGT Seguy ha ricordato i particolari vincoli di amicizia che legano i lavoratori francesi alla CGIL e ha parlato del maggio francese del '68 sottolineando che grandi successi, malgrado tutto, furono ottenuti grazie a quella forza in Francia: si sarebbe potuto ottenere di più, ha detto, se gruppi provocatori e la divisione delle sinistre non avessero facilitato la reazione capitalistica.

Decisions del CIPE

Entro un anno il piano di sviluppo della chimica. Il Comitato dei ministri per la programmazione CIPE ha preso una serie di decisioni di rilievo nel settore delle aziende pubbliche. Una di esse prevede la elaborazione, entro il 1970, di un piano di settore 1971-75 per l'industria chimica.

Decisions del CIPE

Entro un anno il piano di sviluppo della chimica. Il Comitato dei ministri per la programmazione CIPE ha preso una serie di decisioni di rilievo nel settore delle aziende pubbliche. Una di esse prevede la elaborazione, entro il 1970, di un piano di settore 1971-75 per l'industria chimica.



Operazioni tutt'altro che chiare hanno provocato il dissesto del Credito Agrario di Bologna

# Crack per 30 miliardi in una banca

Riaffiorato dal fondale di Civitavecchia anche il capo dentro il pullmino

## Era dell'albergatore scomparso il corpo ripescato dopo 7 mesi

Identificazione certa, il mistero rimane - Tre ipotesi: sciagura delitto o suicidio - La famiglia aveva pagato quarantuno milioni a quattro ricattatori



Giacomo Staiano

**L'Annuario ospedaliero**

**Ad Avellino meno di un letto per ogni mille abitanti**

Sono 1.000 gli ospedali esistenti in Italia, dei quali 985 generali, 85 specializzati, 7 non classificati. E' questo il dato più sintomatico che si ricava dall'Annuario degli ospedali italiani, curato dalla Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere (FIARO), in cui si raccoglie per la prima volta in modo organico le principali caratteristiche funzionali.

Da una prima rapida lettura del volume, accanto a dati positivi (aumento di ospedali di I categoria e di diminuzione delle infermerie, aumento dei posti letto passati da 176.396 a 291.889 e della relativa disponibilità che è aumentata da 0,7 per mille abitanti a 0,9), altri dati che denunciano il persistere di uno stato grave di squilibrio e di carenza, specie nel Sud e nelle isole. Avellino, ad esempio, tocca il fondo della graduatoria per posti letto con lo 0,9 per mille, vale a dire che dispone di meno di un posto letto per ogni mille abitanti.

**CIVITAVECCHIA, 18**

E' riaspirato per sette mesi in acqua, adagato sul fondale del porto di Civitavecchia accanto al suo pullmino e nessuno era riuscito a trovarlo, sotto terra per tutto il corso di Giacomo Staiano l'albergatore di Lanuvio scomparso in circostanze misteriose nel novembre scorso e venuto a galla ed è stato recuperato. Era in stato di avanzata decomposizione, senza la testa. In un primo momento identificato e sepolto in una tomba di famiglia, ma poche ore dopo il cadavere aveva un nome senza ombra di dubbio. Nel tardo pomeriggio di oggi, infine, viene al punto in cui è affiorato il cadavere, è stato ripescato anche il pullmino celeste con il quale l'uomo era partito sette mesi or sono alla volta di Civitavecchia dove avrebbe dovuto prendere a bordo una squadra di giocatori di calcio proveniente da Alghero; e all'interno del mezzo era la testa del morto.

Ora si riallacciano ed in termini più puntuali, ai interrogativi già proposti anziosamente negli ultimi sette mesi: si tratta di sciagura, di suicidio o di delitto? Tutte le ipotesi sono state vagliate dagli inquirenti che attendono, tra l'altro, i risultati dell'esame medico-legale sui miseri resti dell'uomo.

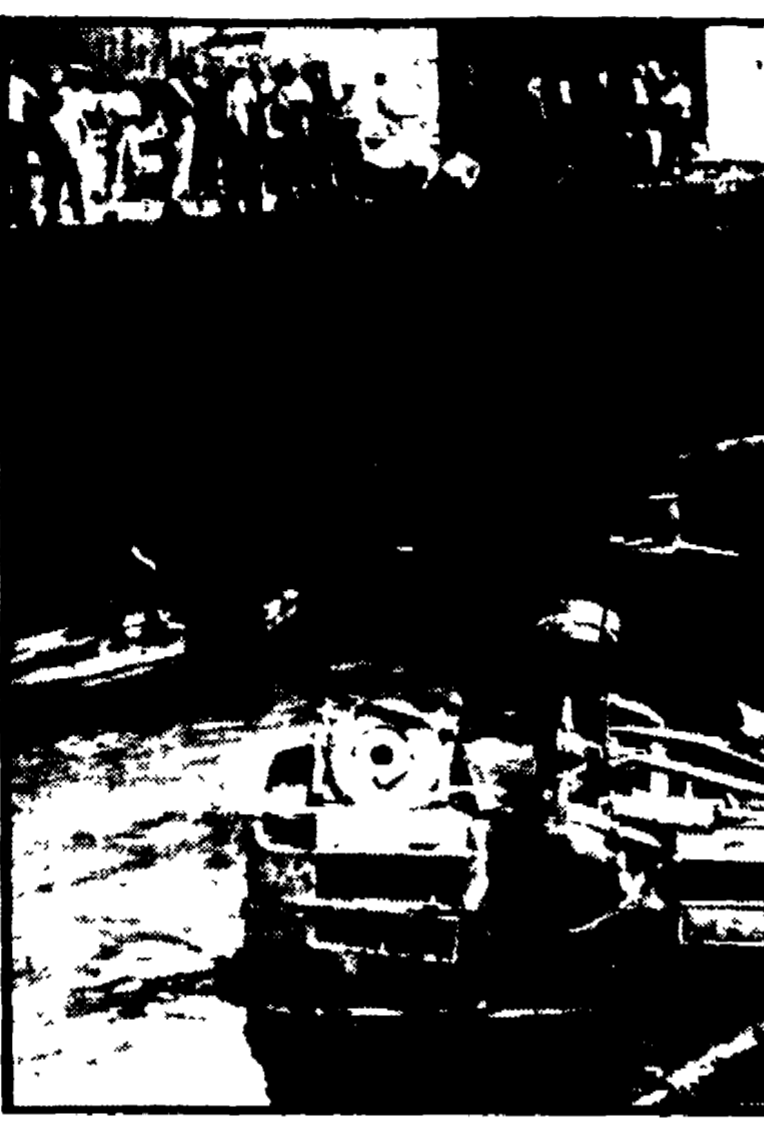
La testa che appare per ora più sostenibile date le circostanze, è quella di una scia-

gura, nella tempestosa sera dell'11 maggio 1968, mentre eseguiva una manovra sul molo Vespucci facendo marcia indietro. Giacomo Staiano sa che la penna in acqua gli dà molto, senza che nessuno potesse accorgersi della disgraziata manovra per accostarsi al molo Vespucci un marinaio a poppa ha visto affiorare il cadavere di Giacomo Staiano e si è accorto che era rimasto a galla per alcuni minuti, e nuovamente scomparso sotto il pelo dell'acqua. Dopo il primo intervento di carichi neri poltroni e vasi del fuoco che dopo circa un'ora di lavoro dei sommozzatori hanno recuperato il cadavere quasi uno scheletro, e senza la testa, ma ancora completamente vestito, con camicia cravatta pantaloni, giacca e scarpe nella tasca interna della giacca la prima traccia leggibile era una sfera con la scritta, ancora leggibile «Motel Capri», appunto l'albergo che Giacomo Staiano aveva intitolato alla sua isola natale. Prima del rinvenimento dei documenti, più tardi anche la sbiadita patente di guida senza esaminate, il particolare della penna è stato un elemento decisivo che ha fatto subito scomparire quasi tutti i dubbi sulla identità della salma.

E' arrivata poi sul posto anche l'autorità giudiziaria: il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, Guasco, ha affidato l'istruttoria al sostituto procuratore Albano. I miseri resti recuperati dal mare, sono stati portati all'obitorio dove stamane è stata compiuta l'autopsia in presenza del magistrato. Erano intanto accorsi alcuni familiari: la moglie Anna Melino Staiano, il figlio Tonino, i fratelli Salvatore e Luigi e le sorelle Rosa e Teresa, giunti parte da Lanuvio e parte da Capri. Nel pomeriggio, infine, il magistrato ha concesso ai parenti il nulla osta per il trasporto del salma al cimitero di Capri dove esiste la tomba di famiglia degli Staiano.

Dopo la macabra scoperta di ieri, oggi sono riprese le ricerche del pullmino celeste: quest'ultimo è stato avvistato stamane in un tratto del molo Vespucci e nel pomeriggio ripescato dai vigili del fuoco con apposite attrezzature: dentro, sul pavimento, era rotolata la testa che mancava al cadavere.

Sulle cause che hanno provocato la morte di Giacomo Staiano gli inquirenti mantengono ancora un certo riserbo, ma si può dire che ora, il delitto o il suicidio o l'oscuro delitto, e tuttavia la spiegazione più verosimile appare quella di una sciagura. Si suppone, infatti, che la sera dell'11 maggio, mentre si accingeva a tornare a casa, si sia accorto di aver smarrito il pullmino celeste, e che, per non essere visto, si sia gettato in mare. La spiegazione più verosimile appare quella di una sciagura. Si suppone, infatti, che la sera dell'11 maggio, mentre si accingeva a tornare a casa, si sia accorto di aver smarrito il pullmino celeste, e che, per non essere visto, si sia gettato in mare.



CIVITAVECCHIA - Il tragico pullman sulla banchina mentre viene ripescato

### Inceneriti i cadaveri nella galleria

## TUTTA LA NOTTE IN FIAMME I DUE CONVOGLI SQUARCIATI

Otto o nove le vittime? - Una tragedia che poteva essere evitata, ammette anche l'inviato del ministero - Il magistrato: « Inchiesta complessa »

### L'AFFARE BANCO DI SICILIA

## 14 anni di galera chiesti per Bazan

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18**

Il PM ha chiesto stamane al Tribunale di Palermo 14 anni di galera per l'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan, il principale imputato del processo per l'allegria gestione del potente istituto finanziario. Proposta l'assoluzione di tre imputati minori (tra i quali il marchese Sacchetti, presidente del Banco di Santo Spirito) l'accusatore ha chiesto per gli altri 24 imputati - in gran parte dirigenti del Banco, nobili e galoppini dc, e specialisti - otto o nove anni di carcere e 8 milioni e 200 mila lire di multa.

Tra i più colpiti, il principale collaboratore di Bazan, Giuseppe Barbera, ex direttore generale del Banco (8 anni), il segretario regionale amministrativo della DC, Lagumina (4 anni) e mezzo come i suoi colleghi del consiglio di amministrazione del Banco Piccione, Ardizzone, Nicotra, Inornata, tutti uomini che vivono o hanno vissuto in importanti cariche pubbliche in Sicilia, e Luigi, il noto giornalista Gaetano Balducci (6 anni), l'altrettanto noto filatelico Giulio Bolassi (5 anni) il deputato regionale dc Mucconi e il direttore del settimanale doroteo «Il domani», Maglio Valeri (4 anni) e mezzo a testa. L'industriale Alfredo Terrasi (5 anni e mezzo), i direttori centrali del Banco, Isgara, Bajardi, Mondola e Iardi (il primo 6 gli altri 5 anni), la moglie dell'ex deputato dc Pennacchini, Anna Guardarelli (4 anni); il giornalista Giovanni Carbone e il collaboratore della fondazione Mormino Mario Corro (4 anni e mezzo anno per loro).

Della sentenza di rinvio a giudizio sono rimasti integri nella loro vita non soltanto i motivi conduttori - e quelli limitatori sono stati anche per più volte sorprendentemente accentuati - ma anche quasi tutti gli addebiti mossi agli imputati. Sicché, con 14 anni di galera per Bazan, la pubblica accusa sollecita i giudici ad affermare la responsabilità primaria dell'ex presidente del Banco in una serie di precetti aggravati e continui, nel falso in bilancio e nell'interesse privato in atto di ufficio, e di tutti gli altri nella partecipazione ai reati.

Assai debole l'argomentazione principale del dottor Martorana per chiedere l'affermazione delle (indubbe) responsabilità dell'an ziano finanziere amico intimo di Pella (che a quel posto lo piazzò), aveva concesso il beneficio della corresponsabilità morale, soltanto per i motivi di fatto conduttori - e quelli limitatori sono stati anche per più volte sorprendentemente accentuati - ma anche quasi tutti gli addebiti mossi agli imputati. Sicché, con 14 anni di galera per Bazan, la pubblica accusa sollecita i giudici ad affermare la responsabilità primaria dell'ex presidente del Banco in una serie di precetti aggravati e continui, nel falso in bilancio e nell'interesse privato in atto di ufficio, e di tutti gli altri nella partecipazione ai reati.

Il che non era sembrato neanche al pur assai prudente giudice istruttore Mazzeo, il quale almeno all'ex presidente del Banco, aveva concesso il beneficio della corresponsabilità morale, soltanto per i motivi di fatto conduttori - e quelli limitatori sono stati anche per più volte sorprendentemente accentuati - ma anche quasi tutti gli addebiti mossi agli imputati. Sicché, con 14 anni di galera per Bazan, la pubblica accusa sollecita i giudici ad affermare la responsabilità primaria dell'ex presidente del Banco in una serie di precetti aggravati e continui, nel falso in bilancio e nell'interesse privato in atto di ufficio, e di tutti gli altri nella partecipazione ai reati.

Il pm invece lo ha lasciato solo di fronte a tutte le responsabilità. Proprio tutto? Non sembra. Come per tutto il processo dalla bocca di Bazan non era venuta una sola chiamata di corredo, così da quella del dottor Martorana non è uscito infatti un solo accento alla questione decisa del modo di crediti che vennero concessi dal Banco alla DC e che, a quanto pare, sono ancora in sofferanza.

g. f. p.

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 18**

Quello che non aveva fatto il temuto imputato, l'ha compiuto il fuoco divoratore la tragedia del tunnel e computer. Quando infatti il alba di oggi è stato visto il capovolgimento della galleria S. Antonio dove sabato notte si erano scontrati i due treni che correvano in senso opposto sull'unico binario di linea Palermo Messina i soccorritori sono potti tornare nel tunnel un terribile spettacolo si è presentato ai loro occhi. Le fiamme erano così disumane con tale violenza da distinguere le parti lignee dei carri ancora in trappola e persino di fondere il groviglio di lamiera che tenevano ancora imprigionate le tre salme. Dei mutilati corpi di Leo Pugliatti e Bonifacio - tre i cinque ferrieri che con tre soccorsi i costituenti il bilancio tuttora provvisorio del disastro - non si sono quindi raccolti che pochi resti carbonizzati, inceneriti, indistinguibili.

Ora, tra un persistente fumo acre e denso si spera di riuscire a scombriare la galleria in tutta l'operazione per cui il fuoco paradossalmente, si è rivelato in aiuto.

Si spera soprattutto nella buona memoria di un viaggiatore che ricorda di essere stato interpellato sul treno da un turista francese che voleva sapere quale maneggio per arrivare a Barcellona. Se il turista è davvero scuro il fuoco ha chiamato prima del disastro - e se si chiama Roger Pierre Tachoures (a questo nome sono intestati i documenti ritrovati ieri nella galleria), allora egli si è salvato e vuol dire solo che ha perduto il portafoglio.

Una tragedia - dobbiamo ripeterlo - che poteva essere evitata se si avesse visto il vice direttore generale delle FISS Santoni Rugiu, a Barcellona con due sorelle, a proposito dello stato delle ferrovie del sud, ha dichiarato che « si potrebbe andare oltre assicurando la totale impossibilità che si verificasse eventi come questo ». Quel che invece rende possibile l'indagine come questa sarà oggetto ancora una volta di discussione in Parlamento per iniziativa del nostro partito.

### Dalla nostra redazione

Chè a tali fattori non sia in qualche modo il magistrato che conduce l'altra inchiesta sul dissesto, sembrerebbe di comprendere dal fatto che il sostituto procuratore Scusa do po aver firmato un ordine di cattura per il capovolgimento di Castorella, Angelo Venuto ( tuttora irreperibile), ha individuato nuovi elementi a tali di rendere - riferisce una attendibile fonte - l'inchiesta più complessa di quanto non si era supposto in un primo momento.

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL hanno adottato varie iniziative che si frangono in diversi obiettivi. In particolare i sindacati ferroviari SFL, SAUFI e SUI F, avendo una sottosegreteria hanno rivolto un appello ai propri iscritti per chiedere un segno tangibile di solidarietà alle famiglie dei ferrieri morti al loro posto di lavoro.

g. f. p.

## In gravi difficoltà molti coltivatori affittuari e mezzadri

**Dalla nostra redazione**

**BOLOGNA, 18.**

Un dissesto finanziario, valutato tra i 30 e i 35 miliardi di lire, all'Istituto Regionale di Credito Agrario per l'Emilia-Romagna ha congelato da diversi mesi i finanziamenti a tasso agevolato e a tasso normale agli agricoltori, creando gravissime difficoltà alle aziende agricole di piccole dimensioni. Che cosa è dietro questo terremoto, che ha spazzato via l'intero Consiglio di amministrazione, il direttore della banca, il Comitato di sconto, il Collegio sindacale, il presidente e il vice presidente dell'Istituto e alcuni funzionari? Il provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dei giorni scorsi fa intuire che siamo di fronte ad avventate operazioni, ad irregolarità amministrative a scarsa oculatezza bancaria e finanziaria. Le cause di inspiegabilità ma anche di operazioni che chiamano in causa responsabilità penali.

Siamo in grado di affermare che il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Bologna sta vagliando il caso soprattutto in ordine agli investimenti, ai mutui e ai prestiti concessi con larga generosità e senza adeguati accertamenti.

Il disolto Consiglio di amministrazione era composto dall'avv. Massari, presidente della Cassa di Risparmio di Piacenza, dall'avv. Salsi, vice presidente della Cassa di Risparmio di Parma, dall'avv. Scamporrè, presidente della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, dal prof. Feltri, presidente della Cassa di Risparmio di Modena, dal presidente del Consiglio di amministrazione avv. Straziani della Cassa di Risparmio di Bologna, dall'avv. Benini, presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna, dal dott. Enrico Carra, dall'avv. Federico Minelli, dal Tommaso Orselli e dal prof. Giulio Rocchi.

Il sovvenzionamento all'Istituto Regionale di Credito Agrario per l'Emilia Romagna ha coinvolto il direttore, dott. Gamberini da oltre due mesi a questo per dimissioni varie ragioni di salute, sostituito da un facente funzione nella persona del vice presidente della Cassa di Risparmio di Modena, rag. Castellani (singolarmente nominato dal disolto Consiglio di amministrazione e ancor più singolarmente confermato dal Commissario), e da alcuni funzionari.

E' evidente che la Banca d'Italia preposta alla vigilanza sulle aziende di credito quando la situazione al Credito Agrario si è fatta addirittura esplosiva, ha preteso una risposta per diploma matice ragioni di salute, sostituito da un facente funzione nella persona del vice presidente della Cassa di Risparmio di Modena, rag. Castellani (singolarmente nominato dal disolto Consiglio di amministrazione e ancor più singolarmente confermato dal Commissario), e da alcuni funzionari.

La situazione meteorologica

L'Europa centro-setentrionale è interessata da una depressione nella quale sono inscritte linee di maltempo che si sposteranno verso il Nord-Est interessando marginalmente l'Italia settentrionale. Una depressione che interessa il Mediterraneo e l'Africa settentrionale si sposterà verso l'Italia centrale, sull'Italia meridionale e sulle isole.

Di conseguenza sull'Italia settentrionale non si attende un tempo molto rispetto alla giornata di ieri e il tempo sarà caratterizzato da un alternarsi di perturbazioni nevose irregolarmente distribuite che a tratti potranno diventare piogge e temporali.

Sull'Italia centrale, meridionale e sulle isole si manterrà generalmente buono e sarà caratterizzato da qualche temporale. La temperatura al mattino è generalmente invariata.

**Sirio**



La situazione meteorologica

**MISSIONE NIPPONICA ALLA ZOPPAS**

Nel quadro dell'ampio aumento del deficit informatico tra i distretti giapponesi ed italiani, una missione della Japan Electric Machine Industry Association, composta da 8 dirigenti giapponesi e 2 italiani, si reca in visita alla Zoppas S.p.A. la cui produzione ha già da tempo richiamato l'attenzione degli operatori economici di questo settore.

Oltre ad una prolungata sosta presso gli stabilimenti di Scugiana e Corchiano di cui è stato visitato il sistema di produzione, il Signor Alberto Zoppas ed il direttore Generale Inghilterra Benetti sono stati affrontati problemi di ordine produttivo, economico e relativo al settore elettrodomestico che tanta importanza ha assunto nell'economia nazionale e sia in Giappone che in Italia.

**ANNUNCI ECONOMICI**

**7) OCCASIONI L. 90**

ACQUISTO uniformi. Armi, stivali, cimeli documenti storici relativi solo Arma Carabinieri. Scrivere casella 67 di SP1 Piazza in Lucania 26 Roma

**CALLI**

ESTRATTI CON CILIO DI RICICLO

Basati su 1 licenziamento inquilini ed i reati pericoli e nuove licenze. NOXIAOORN sono salvate ogni anno. NOXIAOORN sono salvate ogni anno. NOXIAOORN sono salvate ogni anno. NOXIAOORN sono salvate ogni anno.

### Al processo la rovina del Valle Susa

## Bilanci fatti su misura per Felice Riva

Baruffa fra padroni e direttore - Un'accusa da 40 milioni - I prezzi elasticizzati

**MILANO, 18**

Era una seduta placida e di ventite che apriva nuovi orizzonti a chi eventualmente aspirasse a fare il direttore amministrativo di un grande complesso industriale, ognuno si scriveva, può avere una speranza, basta che non capisca e non si impicci. Ma improvvisamente è esplosa un fuoco di cannone, di un'ira di antichi verballi i carabinieri erano già pronti a scattare, le natiche in pugno.

E' stato quando il presidente si era accostato per tutta la mattinata il direttore amministrativo del Valle Susa ragioniere Buttini. La deposizione era per un difetto di un conto di bilancio, con aria angelica.

L'ENER - Vorrei sapere se è vero che la signora Buttini subito prima del fallimento o prima di dimettersi, ha ricevuto 40 milioni.

Il teste è diventato di un bel colore viola e ha mormorato «Quando? In che data?».

L'ENER (Sempre con aria angelica) - Non lo so, lo domando. Perché qualche cosa di più la signora Buttini ha ricevuto da Vittorio Riva il ragioniere Buttini senza i piedi e grida a Vittorio Riva «Venga qui a chiarire» il presidente salta per aria anche lui e urla «Lei si sarda? Devo io chi deve venire? Comunque, con voce di Vittorio Riva che per l'occasione assume un bel colore viola e ha mormorato al suo solito.

VITTORIO RIVA - Escudo che il Buttini abbia avuto i quarantamila milioni dal Valle Susa. L'amministratore sorride soddisfatto e si accosta al presidente per aggiungere «Non tre tra tutti avete avuto una casa (una per pagare leali, amministratori ecc. Bisogna vedere se non li ha avuti da quella casa). Il ragioniere era amministratore dei beni che aveva in comune adesso figurano tutti di mia sorella Ida e il Buttini è amministratore di mia sorella».

**Kino Marullo**

### Al processo la rovina del Valle Susa

## Bilanci fatti su misura per Felice Riva

Baruffa fra padroni e direttore - Un'accusa da 40 milioni - I prezzi elasticizzati

L'attacco è chiaro, anche se si muove su due linee diverse. L'avvocato Lener vuole dimostrare che il teste - legato a Ida Riva - è prevenuto contro Felice Riva, e vuol mettere le mani avanti a proposito della divisione dei beni e difendersi dalle lunghie mani della sorella.

Il teste è un uomo che non entra nel fallimento, non può occuparsi di eventuali atti nati del teste e immi schiarsi con la sua vita privata.

La carabiniere si rilassano. Il ragioniere Buttini se ne è cavato ma sta per commettere un errore. Si si dirige all'avvocato Lener e gli dice «Venga qui a chiarire» il presidente salta per aria anche lui e urla «Lei si sarda? Devo io chi deve venire? Comunque, con voce di Vittorio Riva che per l'occasione assume un bel colore viola e ha mormorato al suo solito.

VITTORIO RIVA - Escudo che il Buttini abbia avuto i quarantamila milioni dal Valle Susa. L'amministratore sorride soddisfatto e si accosta al presidente per aggiungere «Non tre tra tutti avete avuto una casa (una per pagare leali, amministratori ecc. Bisogna vedere se non li ha avuti da quella casa). Il ragioniere era amministratore dei beni che aveva in comune adesso figurano tutti di mia sorella Ida e il Buttini è amministratore di mia sorella».

**Kino Marullo**



La crisi delle giunte

Primo incontro sul programma

Riunione tecnica - Quali garanzie per l'attuazione dei punti programmatici? - I comunisti chiedono la convocazione del consiglio provinciale

Domani per la Settimana

Festa in piazza a Trastevere

Oggi Natta parla a Torpignattara

Stasera alle ore 19.30 in piazza Maddalena a Torpignattara il compagno Alessandro Natta...

Domani in piazza San Costantino, nel cuore di Trastevere, avrà luogo un'altra manifestazione della settimana...

Tra le altre manifestazioni, che si svolgono oggi, ricordiamo l'assemblea popolare di Genova alle 19 con Dama e l'assemblea di Villa Gordiani alle 19.30 con Amintorelli.

Nuovi versamenti sono stati intanto compiuti per la sottoscrizione: la sezione Novara Tuscolana per 200 mila lire, la sezione "Foro Schiavi" per 120.000 lire...

Sciopera il personale degli impianti

Lunedì treni bloccati alla stazione Termini

«Veglia» dei tassisti davanti all'assessorato al Traffico Da oggi a sabato riprende lo sciopero dei cancellieri

Da domenica notte e per tutto lunedì la Stazione Termini sarà bloccata: scende difatti, nuovamente in sciopero il personale degli impianti elettrici del compartimento di Roma e provincia...

Il primo incontro ufficiale dei partiti del centro-sinistra per l'esame dei problemi riguardanti la crisi in Campidoglio e alla Provincia di Roma si è tenuta ieri mattina nella sede del comitato romano della DC.

È stata una riunione lunga, durata circa sei ore, e anche un po' movimentata. L'attenzione è stata posta solo sugli argomenti che riguardano soprattutto il Campidoglio. E' stata in sostanza una riunione che non ha affrontato i reali nodi che hanno condizionato fino ad oggi le giunte al Comune e alla Provincia.

Nel comunicato ufficiale è messo al termine dell'incontro è detto che gli argomenti esaminati riguardano l'asse attrezzato, il decentramento amministrativo e la riforma degli uffici capitolini, i rapporti tra lo Stato e l'ente locale, la realizzazione della legge 167 e, quindi, il problema di tutta l'edilizia economica e popolare.

Come si vede, il comunicato ufficiale conferma che per il momento la discussione si è fermata sugli aspetti tecnici-programmatici. Non sappiamo cosa avverrà nei prossimi giorni, quando dal programma si passerà ai nomi dei personaggi che dovranno formare la giunta e agli assessorati chiave da assegnare.

Altra Provincia, intanto, il gruppo consiliare comunista ha inviato una lettera al presidente Meccoli invitandolo a convocare il consiglio nei termini di legge.

Domani sera alle 21, al Centro di cultura «I venti 87» in via dei Quattro Venti 87, il gruppo teatrale Camillo Torres presenterà lo spettacolo teatrale «Teologia della Rivoluzione».

Il giorno Oggi è giovedì 19 giugno (170-1957). Orario: Giorno. Cifre della città: Uomini nati 92 maschi e 91 femmine. Sono morti 33 maschi e 23 femmine, di cui 5 morti nei 7 anni. Matrimoni: 192.

Raccolta di sangue L'autoemoteca della C.R.I. assisterà per tutta la giornata di oggi in viale Europa all'EUR, per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini.

4 venti 87 Domani sera alle 21, al Centro di cultura «I venti 87» in via dei Quattro Venti 87, il gruppo teatrale Camillo Torres presenterà lo spettacolo teatrale «Teologia della Rivoluzione».

il partito DIRETTIVO della federazione è convocato per questa sera alle 18 in federazione. RAPPRESENTAZIONE ORGANIZZATIVA COMUNITA PROVINCIALE è convocato per lunedì 23 alle ore 12 presso la Direzione del Partito.

Devastato da un ordigno un albergo vicino alla stazione Termini

Un africano dilaniato dallo scoppio di una bomba custodita nella valigia

Era giunto a Roma martedì proveniente da Beirut - Nella tasca della vittima trovato un volantino del movimento di liberazione anti-etiope - L'esplosivo doveva servire per un attentato all'ambasciata etiopica? - Leggermente feriti due giovani sposi in viaggio di nozze



Un giovane studente eritreo, Haos Tesfai, di 26 anni, da Asmara, aderente ad un movimento di liberazione anti-etiope, è rimasto orribilmente martoriato, la stanza ridotta a un cumulo di macerie. Vetri, mattoni, pezzi di intonaco e gli infissi della finestra sono stati scagliati persino nella strada...

La stanza devastata dove ha trovato la morte il giovane africano. Nella foto accanto: la coppia di giovani sposi rimasta leggermente ferita nell'esplosione dell'ordigno.

dato sulla sponda del letto, aveva cominciato a maneggiare l'esplosivo. La deflagrazione è stata violentissima. Il corpo del giovane è rimasto orribilmente martoriato, la stanza ridotta a un cumulo di macerie. Vetri, mattoni, pezzi di intonaco e gli infissi della finestra sono stati scagliati persino nella strada...

La bomba era in una valigia, insieme a pochi indumenti che aveva portato con sé. Al momento dello scoppio, Haos Tesfai aveva appena appoggiato la valigia su una sedia e, seduto sulla sponda del letto, aveva cominciato a maneggiare l'esplosivo.

passaporto, con il visto per l'Italia, rilasciato dall'ambasciata italiana a Beirut il 13 maggio. Il passaporto era valido anche per la R.U. per il Libano, per gli USA, per l'Arabia Saudita e per altri paesi europei.

Torna a casa col cuore rinnovato

E' tornata con il cuore messo a nuovo dalle mani del noto chirurgo Deaton Cooley, ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Houston e giunta Amalia D'Alisera, la ventiseienne romana che grazie alla solidarietà degli studenti della «Over Sea» ha potuto affrontare le ingenti spese del viaggio e dell'intervento: è stata operata al cuore, per una gravissima malformazione cardiaca.

Dopo 11 giorni ancora libero l'uomo che ha ucciso Marlene

Introvabile il «veneto» dal passato burrascoso

Si ricostruiscono gli itinerari dello Spimpolo dopo la notte del delitto di Villa Borghese

Sono passati undici giorni da quando la turista tedesca Marlene Puntuschki è stata trovata sgozzata a Villa Borghese nei pressi del galoppatoio, in uno stretto budello formato dalla lamiera del cantiere per il parcheggio sotterraneo ed il muretto che costeggia la via del Muro Torto.

ha 7 giugno, quando, cioè, fu uccisa la Puntuschki, ed inoltre che vogliono confrontare le sue impronte digitali con quelle vergate sulle tracce che sono rimaste sui depliant insanguinati trovati vicino al cadavere della donna.

SCIAGURA SUL LUNGOTEVERE DELLE NAVI

Ambulanza piomba sui pedoni: un morto e sette feriti gravi



Ore 14.35: una ambulanza a sirene spiegate percorre a velocità elevata il Lungotevere delle Navi. All'incrocio con Ponte Matteotti trova la strada sbarrata da un autobus. Lo scontro è violento e per la sbandata la vettura della C.R.I. va a finire sul marciapiedi, piomba su un gruppo di pedoni: uccide un giovane marinaio, il drammatico incidente - nel quale sono rimaste ferite anche sette persone - è avvenuto ieri in un'ora di relativa calma per il traffico cittadino.

Il Vaticano cedrebbe il pacchetto azionario in vendita l'Immobiliare?

Interessato all'acquisto un gruppo finanziario USA Dureranno fino al 31 luglio? I turni dell'acqua

LUNEDI' (dalle 14 alle 24): zona Cristoforo Colombo ed adiacenze, Garbatella, EUR, Cecchignola, Vittoria, Acilia, Ponte Ladrona, Ostia Antica, Ostia Lido. MARTEDI' (dalle ore 14 alle 24): Giustiniana, Ottavia, Tomba di Nerone, Via Cassia, Suburbio Trionfale, Montebello, Suburbio delle Vittorie, Viale Marconi, Via Oderisi da Gubbio ed adiacenze, Via della Magliana ed adiacenze. MERCOLEDI' (dalle 14 alle 24): Villaggio Giornalisti, Suburbio Tor di Quinto, Corso Francia ed adiacenze, Prima Porta, Labaro, Via Salaria (dal km. 9,500 Marcelliana), Via Gregorio VII ed adiacenze, Madonna del Riposo, San Saba, Aventino, Testaccio.

I lavoratori della ricerca si incontrano con parlamentari comunisti

Domani, alle ore 18 nella sede della Federazione comunista, in via dei Frenetani, avrà luogo un incontro fra un gruppo di lavoratori della ricerca attualmente in lotta e alcuni parlamentari comunisti.

La stampa femminile

Domani sera, alle 21, al circolo di cultura «Mito Sacro», Corso Sempione 27, si terrà una tavola rotonda sul tema «La fabbrica delle donne e la funzione della stampa femminile».

Invito alle Sezioni

Le Sezioni sono invitate a ritirare al più presto in Federazione la mostra sulla NATO (6 pannelli 10x140) e quella sulla manodopera (10 pannelli 70x100) che potranno essere largamente utilizzate in tutte le iniziative della campagna della stampa.









In questi giorni si scelgono i libri per il prossimo anno

Come non deve essere un libro di testo

Il nazionalismo come strumento di una didattica repressiva - Un giudizio sempre valido di Rousseau - Perché il libro continua ad avere nel lavoro scolastico una posizione di privilegio esclusivo

Maggio-giugno sono i mesi in cui gli insegnanti vengono chiamati a scegliere e adottare i libri di testo per il prossimo anno...

Se la sua abolizione e sostituzione con altri e più efficaci strumenti di lavoro - schedari di documentazione, biblioteche di classe e personali, monografie, ecc. - rappresentano una meta ottimale a cui tendono molti educatori e insegnanti, tuttavia, il libro di testo, nella scuola, così come oggi è configurata, rappresenta uno dei momenti centrali del processo educativo-scolastico per cui, bene o male, appare come una realtà critica fin che si vuole, ma con la quale occorre fare i conti...

Una guida di industria utile per una scelta oculata è offerta da una pubblicazione « di gruppo » della Nuova Italia, che va segnalata anche ai concorrenti degli sciagurati concorsi magistrali e, in genere, a tutti i maestri per un buon uso del libro adottato (1).

Inanzi tutto, come non dovrebbe essere il libro di testo? È questo il problema abbastanza facile da risolvere...

Notizie

UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'ISTITUTO GRAMSCI

Psicologia psichiatria e rapporti di potere

Accogliendo un orientamento aderente a conclusioni del Convegno « Medicina e cultura contemporanea », i cui Atti hanno raccolto tanti linguaggi comuni...

Scuola

Disperato con moderazione l'ultimo libro di Kerouac

Amore per Tristezza



Lo scrittore Jack Kerouac con una sua collaboratrice

Ricerca scientifica

Il Centro di Ispra rifiuta il « patibolo » di Bruxelles

In una tesa atmosfera la lotta contro la smobilizzazione - Proseguono lo sciopero « bianco » e la permanenza diurna e notturna - Un problema essenziale: il governo italiano sostituisca l'azione carente dell'Euratom - Proposte del PCI alle altre forze politiche

ISPRÀ (Varese), 18. I colori vivaci delle tende risaltano fra il verde degli alberi...

Non a caso le mozioni del personale insistono sui fatti. Ai buoni propositi più volte proclamati, alle dichiarazioni emesse dall'Euratom...

Un'assemblea di questi giorni, con la partecipazione dei sindacalisti e dei componenti il Comitato di difesa...

Appare chiara quindi la scelta ideologica, di natura politica e sociale, che favorisce la diffusione del libro scolastico quale povero e mistificato surrogato della realtà e ostacolo quel libro che intende porsi come strumento di controllo e organizzazione non solo di quanto si è appreso per esperienza diretta...

Appare chiara quindi la scelta ideologica, di natura politica e sociale, che favorisce la diffusione del libro scolastico quale povero e mistificato surrogato della realtà e ostacolo quel libro che intende porsi come strumento di controllo e organizzazione non solo di quanto si è appreso per esperienza diretta...

Il seminario, ai cui lavori si può partecipare solo su invito, sarà tenuto a Frascati (Roma), nella sede dell'Istituto di studi comunisti, dal 23 al 29 giugno prossimi.

Narrativa



Lo scrittore Jack Kerouac con una sua collaboratrice

È ormai universalmente noto che la scrittura raccomandata e messa in pratica da Kerouac - suocia sia pure poco autorevolmente e con preoccupazioni, sovente estetiche - è il latte delle suggestioni parapsicologiche di Yeats e dell'automatismo surrealistico - prevede un « action writing » da compiersi « con eccitazione, in fretta, fino ad avere i crampi, in accordo con le leggi dell'organismo ».

La leggenda aggiunge che con molta disinvoltura (e una certa coerenza) l'antico portabandiera della beat generation - ruolo di cui fu in certa misura inconsapevole o che, comunque, sembra abbia accettato senza vederne le ultime implicazioni - scrive sui rotoli di carta, anche su fogli, in modo da non doversi interrompere proprio mai, se non ad esaurimento di energie o di soggetto.

In questa sua precettistica due volte ufficialmente esposta, nel « Belief & Technique for Modern Prose » (« Evergreen Review », n. 8) e nell'« Essentials of Spontaneous Prose » (« Evergreen Review », n. 5), Kerouac esaspera una situazione emblematica, illudendosi di compiere una manovra eversiva. Intanto pare che confonda troppo spesso la motilità fisiologica con l'evocazione appercettiva, e poi traccia piuttosto spero l'equazione crisi = argomento, senza darsi molta pena di ripercorrere un nesso linguistico idoneo o almeno svincolato (l'« anglo-anima » di Michael McClure?) che poi in italiano... Dico questo un po' col senno di poi, purtroppo, e senza per questo in fiutare, né auguro, il valore del contributo rigenerativo dato alle operazioni di politica culturale da parte della beat generation, e quindi anche di Kerouac, negli anni cinquanta.

Ma servendomi come meglio so e posso di quel senno, mi sento in qualche modo autorizzato a sottrarmi alla perpetuazione di un esperimento concesso con i risultati, anche positivi, che sappiamo. Impadronitomi di un modulo narrativo più riformistico che rivoluzionario (il cambio di pol non si è risolto in contenuti trasgressivi) l'autore non ha badato alle informazioni e all'argomentazione che la nuova formula implicava, non ha studiato il montaggio dei nuclei di volta in volta selezionati (senza che il verbo selezionatore acquistasse, nel caso di Kerouac, il sapore di una imprecisione del linguaggio di chi scrive).

Si è così approdati a una ripetizione inefficace di linee sempre più distaccate dal testo da cui erano state estratte (e la cui evoluzione è molto più rapida dell'aggiornamento stilistico), sempre più auto-scelerizzanti e, in ultima analisi, incapaci di riaggiornarsi, soprattutto per mancanza, come si è detto, di consapevolezza da parte dello stesso Kerouac. Tristezza (Sugar Editore, Milano, pp. 132, L. 1500) testimonia di una di queste ripetizioni.

Si tratta, oltre che del resoconto di uno sconfinamento beat (in Messico, Tristezza è termine simbolico, e allo stesso tempo il nome della vergine prostituta di cui si innamora il protagonista), anche di un prodotto insolubile, condannato alla sospensione nel liquido del dissenso. Nella migliore delle ipotesi si può dire che il reterato lamento, e la posizione di alcuni personaggi richiama, da una certa distanza, le ossessioni del Sotterraneo, rese magari più fumose (qualche gioco di specchi tra realtà e allucinazione, volontà enumerativa di concetti e di astratti) ma con molte sorprese in meno, oggi, per il lettore. Nella peggiore, che Kerouac, dopo l'emancipazione (rispetto magari a La città e la metropoli, Maggie Cassidy ecc.) è diventato una specie di asparago selvatico, diverso dai coltivati, ma ugualmente destinato a condursi in insalata. Ovvero, il problema, anche in letteratura, non mi pare proprio più quello di controllare (se lo è stato), ma di tendere verso un'insuperabile autologia.

Cronaca di una disperazione, non saprei dire fino a che punto genuina, il libro di Kerouac flirta ancora con la sfera di un vago misticismo, tra errori, qualche intuizione e denunce di spensierati risolti. Indovine vorrebbe creare lo spazio.

Luigi Ballerini

Rai - Tv

Controcanaile

LE RAGIONI FACILITE. Con la puntata intitolata Gli schiavi del latifondo, si è chiusa l'indagine in quattro tappe di Alberto Pandolfi sulla Amazzonia al Nordesud, ovvero il cuore della terra. Ancora una volta, dunque, la televisione è tornata a trattare i problemi dell'America Latina che sembra ormai diventata il campo più arduo della spedi-catezza (1); e, in particolare, sono tornati sul video le immagini del devastato Nordesud brasiliano, di Recife, dei sacerdoti impegnati nella lotta contro la spaventosa miseria di quelle terre; s'è udita perfino - com'è ormai consueto quando si parla di queste regioni - la parola « frottole », pronunciata come un possibile esito ad una situazione tanto disastrosa. Non v'è dubbio che tanta attenzione verso una così importante parte del terzo mondo - e - fatta astrazione dal resto - cosa assai lodevole: più si parla dei problemi attuali dell'America Latina, più si conoscono i problemi del nostro paese e del mondo.

ad una analisi immediata, scaturita dall'esposizione del dato sociologico più parziale (ricordiamo le interrotte del sacerdote ed il sindacalista Cabu. Certo: questo metodo dovrebbe avere il vantaggio di condurre lo spettatore verso autonomiche conclusioni, « da quali - qua - » sembra ormai essersi quadrato qualche accento ad una dimensione più vasta dei problemi (lo sfruttamento, il colpo di stato militare, la cattiveria dei latifondisti). E proprio qui, tuttavia, che sta l'equivoco di fondo: le informazioni offerte al « giudizio autonomo » sembrano ben lontane dall'offrire un panorama totale della situazione. Il Nordesud brasiliano, così come è presentato, sembra una sorta di eccezione: un cannone da quale non sia possibile ascendere ad indicazioni più generali, valide per il terzo mondo. Anche la dotte l'azione raggiunge il massimo della tensione (come nelle insistenti interviste nella « città di Recife »), ma la presentazione del « colonnello di Linario » il discorso si apre e si chiude senza alcuna prospettiva. Cosa si oppone alla riforma agraria? Perché i militari sono andati al potere in Brasile? Perché i latifondisti possono essere « cattivi »? Che vuol dire « frottole »?

Di questo, sfortunatamente, non si parla. E la ragione è una sola: andando alle cause di fondo, il discorso uscirebbe subito dai limiti geografici di una lontana regione del mondo; e si farebbe anche europeo, italiano. Direnterbre, dunque, un simile « saggio » politico. Che, come al solito, la Rai-tv vuole evitare.

vice

Programmi

Televisione 1

- 13.00 IN AUTO. Sono in programma una rapida inchiesta sulla aggressività dell'automobilista, cui partecipano noti divi, e un servizio sul sole.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 CICLISMO.
14.10 TARQUINIA. Adriano De Zaa segue la Roma-Tarquinia.
14.30 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ.
17.30 LA TV DEI BAGAZZI.
18.45 QUATTROSTAGIONI.
19.15 SAPERE.
19.45 TELEGIORNALE.
20.30 TELEGIORNALE.
21.00 SENZA RETE.
22.00 TRIBUNA SINDACALE.
23.00 TELEGIORNALE.

Televisione 2

- 21.00 TELEGIORNALE.
21.15 CAMBIO.
21.45 LA BUDDA NEURALISTA.
22.00 ORIZZONTI DELLA SCIENZA.
22.30 TELEGIORNALE.

Radio

- RAI - NAZIONALE.
GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6:00 Corso di lingua francese.
RAI - REGIONALI.
RAI - TERZO.
RAI - SECONDO.
RAI - PRIMO.
RAI - QUARTO.

VI REGALIAMO: « Il giocatore » di Sergio Prokofiev (Rai, 3 ore 20.45) - L'opera, diretta da Bruno Bartoletti, è interpretata dai grandi: Nicola Rossi Lemeni; Jolanda Meneguzzi; Franca Mautucci.

LEGGETE

noia... noia... noia...

Lettere

La pubblicità su « L'Unità »

Caro direttore, come ormai tradizione, con l'estate inizia la sottoscrizione per « L'Unità ». Lo sforzo da fare non è gran fatto, ma per un giornale che come ogni giorno deve concorrere in media con lire 1.500 (a questo proposito sarebbe bene che « L'Unità » ricordasse qualcuno degli amici che alla compilazione ed alla diffusione della nostra stampa ha contribuito in tempi non lontani con qualche contributo. Il loro rapporto di mezza giornata di lavoro, ma con anni di carcere e di confino, e qualcuno neanche così...

Grazie anche all'opera dei compagni della precedente operazione, oggi possiamo fare la raccolta alla luce del sole, e con un po' d'impegno, si potrebbe far pagare una buona parte della sottoscrizione agli avversari di classe. Se i compagni di partito e di tori simpatizzanti boicottassero tutte le aziende che non fanno pubblicità su « L'Unità » e consentissero il loro rapporto di mezza giornata di lavoro, ma con anni di carcere e di confino, e qualcuno neanche così...

Faccio un esempio: i Maquazi Standa fanno qualche volta pubblicità sul nostro giornale; mai gli altri Grandi Maquazi. Perché? Perché i lettori comprino alla Standa, ma agli altri Maquazi. Compro gli elettrodomestici della Rai, della Lancia, della Zoppa, ma quelli delle altre marche che non fanno pubblicità su « L'Unità ». Lo stesso per dentifrici, bibite e per le automobili.

Potete anche non pubblicare questa mia lettera, ma prestate un esame serio e approfondito alla mia proposta (per certo molti condirettrici).

A. COLOMBO (Milano)

Caro compagno direttore, vedo che sul nostro giornale compare spesso della pubblicità e questo trattamento è inusitato. Perché apprezzare tanto spazio, che sarebbe così utile per pubblicare contenuti ed informazioni? Perché, inoltre, far pubblicità a certi prodotti, col risultato di far ingrossare ulteriormente le tasche di chi produce? Perché il giornale ad attenuare certe sue critiche verso chi paga per la pubblicità?

FRANCO ARNALDI (Firenze)

Mentre assicuriamo il compito che ci è stato assegnato per il nostro giornale, noi non abbiamo interesse a tale apparato a più di un lettore, vogliamo lui, sia pur brevemente, rispondere. E non per il rischio che essa induca il giornale ad attenuare certe sue critiche verso chi paga per la pubblicità?

Quel che occorre sapere è che un giornale borghese di elevata tiratura realizza il cinque per cento di profitto, popolare e di massa - deve essere posto in grado di sostenere la concorrenza della stampa di massa, e di massa - è un piano della tecnica giornalistica e tipografica e dell'informazione.

Quel che occorre sapere è che un giornale borghese di elevata tiratura realizza il cinque per cento di profitto, popolare e di massa - deve essere posto in grado di sostenere la concorrenza della stampa di massa, e di massa - è un piano della tecnica giornalistica e tipografica e dell'informazione.

Vogliamo aggiungere che un incremento delle inserzioni pubblicitarie sulle colonne del nostro giornale non può essere valutato con compiacimento dai nostri lettori, ma in alcuni casi essere senz'altro salutato come un successo politico.



La corsa valida per il Trofeo Cougnet

GIMONDI DA BATTERE OGGI NELLA ROMA-TARQUINA

Rottura dei legamenti del ginocchio destro

Albert non giocherà più?

BUDAPEST. 18. Il centravanti della nazionale ungherese Florian Albert non potrà giocare per tre mesi a causa di un grave infortunio al ginocchio occorso durante la partita con la Danimarca a Copenhagen la scorsa domenica, e forse dovrà abbandonare definitivamente il calcio.

Un intervento chirurgico d'emergenza suggerito da alcuni medici dell'ospedale è stato escluso per il momento. Fra tre mesi si vedrà se il ginocchio di Albert potrà essere operato.

Albert è stato recentemente criticato dai cronisti sportivi magiari che lo accusavano di essere diventato uno scansafate. Albert aveva offerto le sue dimissioni alla vigilia dell'incontro con la Danimarca.

La corsa ci sarà una importante riunione per decidere la questione dell'antidoping

Avvolto nell'enorme polverone sollevato dalla squalifica per doping e dalla successiva riabilitazione di Merckx il ciclismo nazionale scende verso la Calabria dove è in palio la maglia tricolore di Campione d'Italia. In attesa del più importante appuntamento i campioni e i comprimari hanno fatto tappa a Roma dove ieri sera alcuni hanno gareggiato sulla pista del velodromo Olimpico e oggi tutti quanti prenderanno parte alla sesta prova del Trofeo Cougnet Coppa Marina Velca sul percorso Roma - Tarquinia di 200 km.

La corsa organizzata da Franco Mealli assume così l'aspetto di una prova generale in vista del campionato italiano. Gimondi con Balmamion, Zandegù e Guerra corre su strade anche, dove si mancherà di certo l'entusiastico incitamento degli sportivi e può darsi che voglia loro concedere soddisfazioni, impegnandosi in una corsa che, pur non raggiungendo il suo blasone, potrebbe servirgli solo per consolidare il morale e la forma in vista del Giro di Reggio Calabria dove dovrà difendere la maglia di campione nazionale conquistata lo scorso anno.

Mentre il Milan ratifica l'ingaggio di Combin

Carniglia di nuovo in Italia Oggi l'Inter licenzia Foni?

Squalificato Fortunato

MILANO. 18. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, esamina le partite della serie B del 15 giugno scorso, ha inflitto un'ammenda di 800 mila lire al Bari. Ha poi squalificato per due giornate Galli (Bari) e Zanon (Giarratone), per una giornata Fortunato (Lazio), Ranelli (Catanzaro) e Carrera (Catania).

La ratifica dell'ingaggio di Combin da parte del Milan, il probabile licenziamento di Foni e l'arrivo di Carniglia sono le novità delle ultime ore nel calcio italiano. Ma andiamo per ordine. Combin, come si prevedeva è finito al Milan che però non ha dato Clerici al Torino (perché l'Atalanta aveva alzato le pretese per il suo centravanti) bensì la comparsa di Petrini e 259 milioni. Ora tutta l'attenzione è concentrata sul Napoli, cederà Zoff e Giuliano? Ha chi? Alla Juventus gestisce come offre Vieri, Domenghini e 400 milioni. Staremo a vedere. Intanto all'Inter è sempre di attualità il problema allenatore. Foni ha scritto al presidente Fraizzoli accettando la nomina di Invernizzi come allenatore in interim. Fraizzoli invece di interpretare il gesto come una prova di buona volontà, lo ha frainteso ritenendolo una prova di debolezza da parte di Foni. E così pare che sia venuto a licenziare Foni per sostituirlo con Heriberto: la decisione si dovrebbe avere oggi.

Don Luis ha preferito prendere tempo in attesa che qualche proposta concreta gli venisse dall'Italia. E desiderava ritornare da voi - ha subito detto - anche perché i miei due figli mi hanno sempre prelevato. Foni ha preferito licenziare Foni. Fraizzoli preferisce fermare in Italia i propri studi di ingegneria.

La partenza sarà data alle ore 11 da Piazzale Tuscania. Dalle ore 9 alle ore 10 presso il Circolo giornalisti sportivi di Roma in viale Tiziano continueranno le operazioni di punteggiatura per i concorrenti che non hanno provveduto ieri.

Inter-Milan 3-1

L'Inter ha vinto il secondo turno a Città di Milano. Nel derby di S. Siro, disputatosi davanti a 60 mila spettatori ha travolto il Milan con un pesante 3-1.

MILAN: Cucinelli; Anquillotti, Schnellinger; Rosalo, Malatrasi, Trapattini; Hamrin, Ledetti, Sorrenti, Rivera, Prati.

BERLINO. 18. La tedesca della RFT Liesel Westermann ha migliorato il primato mondiale del lancio del disco femminile con la misura di metri 62,70. Nella foto: la Westermann durante il lancio nel quale stabilì la misura di metri 62,54.

TEMPERE (Finlandia), 18. - Il 28enne finlandese Jorma Kinunen ha stabilito oggi un nuovo record mondiale nel lancio del giavellotto con 92,70 metri. Il precedente primato apparteneva al sovietico Janis Luis ed era di 91,98 metri.

Al Velolimpico

Applausi per Gimondi e compagni

Neppe i grandi del ciclismo si stiano recando a riunire le tribune del Velodromo dell'EUR. Leri sera nonostante la presenza dell'acclamato Gimondi e dei protagonisti del Giro d'Italia, Zoni, Basso, Dancelli, Zandegù, Marcelli, Guerra e i campioni della pista Beghetto, Serou, Giardoni, il pubblico non superava le duemila persone.

Giro della Svizzera

Diaz vince la tappa Adorni è sempre leader

La coppa Aquila per i giovanissimi

Foggia - Torino di Coppa Italia

Piccolo Giro d'Italia Americana su 200 chilometri

Ordine d'arrivo

La coppa Aquila per i giovanissimi

Applausi per Gimondi e compagni

Applausi per Gimondi e compagni

Applausi per Gimondi e compagni

Applausi per Gimondi e compagni

TITO sulle monete d'oro e d'argento. Sensazionale avvenimento in campo monetario / la Repubblica Jugoslava in occasione del 25° anniversario della sua fondazione ha coniato per la prima volta monete d'oro e d'argento a corso legale in emissione limitata.

La terra invasa dai «marziani» 2000 anni fa. SU NUOVE VIE da oggi in edicola.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO. ORARIO GENERALE a L. 200.

VACANZE LIETE. RIMINI - PENSIONE GUIDA. RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE ADOLFO. HOTEL ACROPOLIS - BELLA RIVA/RIMINI. RICCIONE - HOTEL REGEN. VISERBA/RIMINI - PENSIONE VILLA SBRIGHI. BELLARIA - PENSIONE CASTELLUCI. SAN MAURO MARE (Rimini). RIMINI/RIVABELLA - NORDIC HOTEL. SANTA CATERINA VALFURVA. TRENTINO Dolomiti Brenta - ALDALO metri 1.050 - ALBERGO ASTORIA. VALLI DI SOLE, PEJO E RABBI (Trentino).

Delegazione birmana alla Innocenti. Una delegazione della Birmania, guidata dal Ministro per l'Industria ed il Lavoro U Ba Maung Chain, ha visitato gli stabilimenti della Innocenti a Milano-Lambrate.

TORINO. 8 rassegna dei grandi spettacoli all'aperto. Festival di «contemporanei».

1-2-3-4-5 luglio. MALATESTA. 24-25-26 luglio. BALLETO FOLKLORISTICO MESSICANO. 26-28-31 luglio. DON CARLOS. 27 luglio - 1 e 2 agosto. CONCERTI SINFONICI. 4-5-6 agosto. LA PRINCESSA DELLA CSARDA. 7-8-9 agosto. BALLETO NAZIONALE DI CEYLON.

MISANO MARE - Località Brattio - Fori - PENSIONE SERRA. MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE VALLECHIARA. VISERBA/RIMINI - VILLA TRANQUILLA. VISERBA/RIMINI - VILLA ARGENTINA. CATTOLICA - PENSIONE ADELAIDE. RIVAZZURRA/RIMINI - VILLA STELLINA. RICCIONE PENSIONE CORTINA. CATTOLICA - HOTEL NETTUNO. RIMINI - HOTEL AMSTERDAM. RIMINI - HOTEL JUNIOR. VISERBA - PENSIONE ALA. RIMINI - PENSIONE LIANA. RIMINI - VILLA SANTUCCI. VISERBA - PENSIONE M.A. RIMINI - SOGGIORNO VITO ALLOGGIO GIOVANOLI. OFFERTA SPECIALE - GIORNO COMPLETO GRATIS.



